

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la CIA-Agricoltori Italiani,
l'AGIA-Associazione dei giovani imprenditori agricoli di CIA-Agricoltori Italiani ,
l'Associazione Agricoltura è Vita,
e
il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

TRA

la **CIA-Agricoltori Italiani** (di seguito **CIA**), con sede in Roma, in via Mariano Fortuny 20, C.F.80213630587, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Cristiano FINI domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

E

l'**Associazione dei giovani imprenditori agricoli** promossa da **CIA-Agricoltori Italiani** (di seguito **AGIA**), con sede in Roma, in via Mariano Fortuny 20, C.F. 97174940581, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Stefano FRANCIA domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

E

l'**Associazione Agricoltura è Vita**, con sede in Roma, in via Mariano Fortuny 20, C.F. e P. IVA 03736151006 nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Stefano FRANCIA domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

E

Il **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, con sede legale in Roma, Via della Navicella 2-4, C.F. 97231970589, P. IVA 08183101008, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Prof. Carlo GAUDIO, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

PREMESSO CHE

A) La CIA-Agricoltori Italiani

(in prosieguo: **CIA**),

- è una delle maggiori organizzazioni di categoria d'Europa che lavora per il miglioramento e la valorizzazione del settore primario e per la tutela delle condizioni dei suoi addetti, contando su circa 900 mila iscritti in Italia.

Nata nel 1977 come CIC – Confederazione Italiana Coltivatori, derivata dall'Alleanza Nazionale dei Contadini del 1955, nel 1992 è diventata Cia – Confederazione Italiana Agricoltori.

Tra gli interessi della Confederazione: la tutela e lo sviluppo della figura dell'imprenditore agricolo e della sua impresa, la salvaguardia del reddito degli agricoltori, i diritti del lavoro

agricolo esercitato come impresa, l'affermazione del settore primario nel sistema economico italiano, la competitività delle imprese sui mercati, l'affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile. La Cia-Agricoltori Italiani punta su agricoltura sostenibile con attenzione a qualità, sicurezza, educazione alimentare, tutela e valorizzazione dell'ambiente, agriturismo, foreste, agricoltura biologica, energie alternative.

La Cia-Agricoltori Italiani ha sede nazionale a Roma ed è presente in circa cinquemila Comuni italiani, con sedi regionali, provinciali e zonali, oltre ad avere una rappresentanza a Bruxelles. È tra i membri del COPA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'Unione Europea) e dell'OMA (Organizzazione Mondiale Agricoltori).

10 mila le Donne imprenditrici rappresentate in "Donne in Campo".

Oggi la Cia-Agricoltori Italiani guarda l'agricoltura del prossimo futuro con uno slancio particolare verso l'innovazione e sempre maggiore sostenibilità.

L'impegno della Confederazione è garantire i diritti e la valorizzazione dei circa 900 mila iscritti e delle 300 mila imprese agricole attive associate sul territorio nazionale;

CIA promuove politiche per il sostegno e lo sviluppo della ricerca in agricoltura e nel settore forestale in raccordo con il mondo della scuola, dell'università ed altri enti pubblici e privati:

integra, direttamente o per il tramite di apposite strutture o enti, la sua azione di rappresentanza con iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'agricoltura, del settore forestale e dei settori che da questi promanano come fattore di evoluzione economica, sociale e culturale;

Si pone quale interlocutore privilegiato dei soggetti istituzionali al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attività svolta a favore delle categorie rappresentate;

E

B) l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli

(in proseguo: **AGIA**,

• seppur dotata di una propria autonomia statutaria, opera all'interno di CIA –Agricoltori Italiani e si prefigge, di esserne un "valore aggiunto", arricchendo l'azione confederale.

L'attività dell'AGIA è, soprattutto, indirizzata ad agevolare l'inserimento dei giovani nell'attività agricola ed a valorizzare i giovani imprenditori agricoli che già vi operano.

L'Associazione Agia è membro effettivo del CEJA, il Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori con sede a Bruxelles, e osservatore all'interno dell'OMA, Organizzazione mondiale degli agricoltori.

Gli obiettivi principali dell'Associazione, che conta circa 40 mila iscritti, sono:

- rendere protagonisti i giovani agricoltori nella trasformazione dell'economia italiana ed europea. I giovani imprenditori sempre più partecipi in un'agricoltura moderna, specializzata, proiettata nella continua valorizzazione della qualità e tipicità delle produzioni, in rapporto con il territorio, nella salvaguardia dell'ambiente ed in una responsabile visione delle esigenze dei consumatori;

- difendere e promuovere la professionalità dei giovani imprenditori agricoli, organizzando servizi di assistenza tecnica, contabile, legale ed agronomica, svolgendo corsi di Formazione Professionale;

- promuovere, proporre, diffondere iniziative, che mirino a garantire ed assicurare il reddito in agricoltura, facilitando l'accesso al bene TERRA, al CREDITO, alla CONOSCENZA e all'INNOVAZIONE;

- costituire dei veri e propri incubatoi di idee, iniziative ed innovazioni tecnologiche in quanto le aziende condotte da giovani, per competere a livello internazionale, dovranno subire forti processi di modernizzazione;
- intraprendere azioni ed iniziative, insieme ai giovani che vivono e lavorano nelle aree rurali, affinché si realizzi un effettivo miglioramento della qualità della vita nelle campagne.

E

C) L'Associazione Agricoltura è Vita (già Cipat)

- è promossa dalla Cia - Agricoltori Italiani e si occupa di Formazione, Ricerca e Divulgazione a livello nazionale e internazionale. Costituita nel 1962 dall'Alleanza dei Contadini col nome di CIPA, ha sede in Roma, è un'associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica. L'Associazione Agricoltura è Vita è stata riconosciuta ai sensi della Legge 40/87 dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per l'attività di coordinamento delle sedi associate, presenti in 18 Regioni italiane, è iscritta dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Dal 2 aprile 2020 è membro del Knowledge Action Group della GACSA, Global Alliance for Climate-Smart Agriculture (GACSA), promossa dalla FAO.

L'Associazione è Accreditata al CONAF, Consiglio Ordine Nazionale Agronomi e Forestali, nell'Albo delle Agenzie Formative per il rilascio dei crediti formativi professionali.

Finalità statutarie dell'associazione sono di promuovere e incentivare lo sviluppo socio-culturale e civico la formazione e la consulenza a qualsiasi livello, di tutti i cittadini, le imprese e in tutti i settori (agricolo, industriale, servizi) compreso il settore sociale, svolgere e promuovere attività di ricerca tecnico-scientifica nel settore agricolo, agroalimentare ed ambientale e provvedere alla diffusione e divulgazione delle nuove conoscenze e delle innovazioni.

E

D) Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria

(in prosieguo: CREA)

- è l'Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione nel settore agroalimentare, che valorizza e promuove la ricerca scientifica di base e applicata e l'innovazione, anche attraverso progetti e impianti pilota, al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso il miglioramento genetico e l'applicazione e lo sviluppo delle biotecnologie;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle Regioni e Province Autonome, nell'ambito della normativa vigente e favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese;
- è organizzato in Centri di ricerca che operano, con missioni specifiche, nell'ambito di linee definite nel Piano triennale di attività;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agroalimentari e agroindustriali, favorisce

l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico, forestale e agroindustriale;

- opera in raccordo con le Università, con gli altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria, anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;

intendono avviare un progetto di una collaborazione finalizzata a favorire lo sviluppo di iniziative comuni promuovendo la realizzazione di progetti anche sul piano internazionale, nonché di formare nuove figure professionali che siano parte attiva operativa nel sistema produttivo;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

La collaborazione fra **CIA, AGIA, Associazione Agricoltura è Vita e CREA** si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo del settore agricolo attraverso la ricerca, la produzione e la diffusione di innovazioni nonché l'integrazione delle conoscenze scientifiche negli ambiti di interesse reciproco, attraverso un approccio di sistema e favorendo l'aggregazione multiregionale dei soggetti delle filiere agroalimentari anche in specifici contesti territoriali di sperimentazione;
- dare la massima diffusione a tutte le iniziative di reciproco interesse e realizzare congiuntamente convegni, seminari e gruppi di studio;
- divulgare informazioni tecnico-scientifiche e di tipo economico anche attraverso pubblicazioni e/o tramite la comunicazione digitale, mettendo a punto sistemi condivisi;
- promuovere e valorizzare iniziative comuni a livello provinciale, regionale e nazionale.

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

CIA, AGIA, Associazione Agricoltura è Vita e CREA, nell'ambito delle enunciate finalità e dei compiti e delle funzioni loro attribuiti, concordano di collaborare per l'attuazione di programmi di ricerca e sperimentazione, informazione e formazione, di supporto tecnico, di innovazione e sviluppo, ispirati a principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in ogni stadio delle filiere produttive.

A tal fine le Parti intendono, mediante specifiche convenzioni attuative:

- analizzare e sviluppare innovazioni nel sistema agroalimentare, forestale e ambientale;
- mettere a punto interventi finalizzati a migliorare la qualità, la resa e la valorizzazione delle produzioni agricole nonché la qualità dei servizi e della vita nelle aree rurali con particolare attenzione alle aree interne;
- promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione, di progettazione e di produzione delle innovazioni;
- fornire supporto alla gestione aziendale e alla valutazione economica delle scelte operative attraverso azioni di informazione, formazione e consulenza, anche attraverso i canali digitali, ai soggetti delle filiere;
- collaborare al fine d'individuare e presentare progettualità su bandi e avvisi di rilevanza nazionale e internazionale, nonché realizzare le azioni conseguenti attraverso formule associative e/o partenariati che coinvolgano anche altre organizzazioni, della rappresentanza dei soggetti delle filiere, della ricerca, della consulenza, quest'ultima in un'ottica interprofessionale, delle stesse imprese, con lo scopo di sviluppare la massima sinergia tra le parti per migliorare l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere maggiormente rappresentative e/o emergenti e/o strategiche per lo sviluppo del made in Italy e della dieta mediterranea.

Art. 4

(Comitato di indirizzo strategico)

E' istituito, con atto immediatamente successivo alla stipula del presente Protocollo, un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di monitorare e di implementare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Il Comitato di indirizzo strategico sarà composto da 1 componente per **CIA**, 1 componente per **AGIA**, 1 componente per **Associazione Agricoltura è Vita** e 3 per il **CREA**; le rispettive indicazioni e sostituzioni dei componenti dello stesso, potranno essere eventualmente modificate tramite comunicazione scritta tra le Parti.

Il Comitato avrà il compito di definire, di volta in volta sulla base di tematiche cogenti, i temi programmatici sui quali concentrare la collaborazione tra le Parti, nonché la definizione di progetti congiunti, eventualmente anche con altri soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi per le fasi operative del presente Protocollo:

- per quanto concerne il **CREA**, del supporto degli Uffici competenti dell'Amministrazione Centrale nonché dei propri Centri di ricerca con il proprio personale, anche per la stipula di apposite convenzioni attuative;
- per quanto concerne **CIA, AGIA, Associazione Agricoltura è Vita**, dei soggetti del "sistema confederale" anche al fine della stipula di specifici accordi.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno predisporrà una relazione conoscitiva sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa, che sarà inviata a ciascuno dei firmatari.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5

(Attivazione delle azioni programmatiche)

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispone un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- l'individuazione delle fonti di finanziamento a cui si intende fare riferimento;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri eventuali soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui all'articolo 4 e al precedente comma, promuovono la sottoscrizione di convenzioni attuative da parte degli eventuali soggetti interessati alla realizzazione della singola azione programmatica che si intende intraprendere.

Art. 6

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo non comporta di per sé oneri finanziari per le Parti. Ogni definizione delle fonti di finanziamento per le attività da sviluppare, è demandata alle convenzioni attuative di cui agli artt. 3-5.

Art. 7

(Stage e tirocini formativi, impiego di risorse)

Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'art. 5 del presente Protocollo, **CIA, AGIA, Associazione Agricoltura è Vita e CREA** possono attivare stage e tirocini, di formazione e orientamento, disciplinati da specifiche convenzioni per progetti formativi e messa a disposizione di risorse per lo svolgimento delle iniziative.

Art. 8

(Obblighi delle Parti)

Ciascuna Parte si impegna a garantire al proprio personale le coperture assicurative previste dalle vigenti norme, nonché a far rispettare al proprio personale coinvolto nelle attività oggetto del Protocollo le norme di sicurezza valide nella sede in cui il personale esplica l'attività in oggetto. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle rispettive sedi.

Art. 9

(Proprietà e utilizzazione dei risultati)

In tali convenzioni attuative, alla luce di quanto riportato all'art. 3 del presente Protocollo d'intesa, saranno indicate le modalità di gestione delle conoscenze pregresse e delle proprietà dei risultati derivanti dalle attività sviluppate congiuntamente dalle Parti.

Art. 10

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione del presente atto ed avrà una durata di 4 (quattro) anni.

Tale Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato per un periodo di eguale durata, previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 11

(Recesso)

Ciascuna delle due Parti potrà recedere dal presente atto in ogni momento, previo preavviso di sei mesi, da comunicarsi alla controparte con lettera raccomandata A.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 12

(Controversie e foro competente)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere durante il periodo di durata dello stesso Protocollo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, per ogni eventuale vertenza che dovesse sorgere tra le Parti, il Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 13

(Oneri fiscali)

Le Parti danno atto che il presente Protocollo redatto in singola copia e sottoscritto con firma digitale, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

L'imposta di bollo relativa al presente atto (complessivi euro 16,00) è assolta dalla Parte proponente.

Art. 14

(Protezione dei dati)

Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Protocollo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del Protocollo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati “GDPR” n. 679/2016.

Inoltre, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Protocollo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione del Protocollo medesimo.

Nell'eventualità che la gestione e la tutela di codesti dati dovesse richiedere un'ulteriore disciplina, essa dovrà essere definita attraverso un successivo e specifico accordo di contitolarità, atto a regolarizzare i rapporti tra i rispettivi titolari di ciascuna delle Parti.

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice della privacy) così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale le Parti si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza che i rispettivi dati personali saranno utilizzati ai fini di legge ed al fine di adempiere agli obblighi previsti nel presente Protocollo.

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate – oralmente e prima della sottoscrizione del presente Protocollo – le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto.

Pertanto, con la formalizzazione del Protocollo d'Intesa, le parti intendono anche esprimere esplicitamente il proprio consenso ai trattamenti sopra descritti e nei limiti delle finalità sopra citate.

Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti sulla tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

Art. 15

(Responsabilità amministrativa)

CIA, AGIA, Associazione Agricoltura è Vita si impegnano ad adottare, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Art. 16
(Norme finali)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 del Codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente la disposizione di cui agli art. 6, 10, 13, 14, 15.

Letto confermato e sottoscritto in addì

*Consiglio per la ricerca in agricoltura e
l'analisi dell'economia agraria*

CIA-Agricoltori Italiani

Il PRESIDENTE

Prof. Carlo Gaudio

Il PRESIDENTE

Cristiano Fini

Associazione dei giovani imprenditori agricoli

Il PRESIDENTE

Stefano Francia

Associazione Agricoltura è Vita

Il PRESIDENTE

Stefano Francia